

DANTE ALIGHIERI

IL CONTESTO STORICO

Il XIII secolo fu un periodo storico in cui si manifestarono grandi contrasti tra **il papato, l'impero e i comuni**.

L'imperatore via via vide indebolire il suo potere a causa dei continui scontri con la chiesa e con i comuni che, nell'Italia del nord soprattutto, lottavano per ottenere la libertà di autogovernarsi, di avere una propria moneta e leggi proprie.

I Comuni liberi diedero grande impulso a scambi commerciali, e la classe sociale dei mercanti iniziò a diventare ricca e potente. I centri abitati chiamati **borghi** si ingrandirono con i fiorenti commerci, gli abitanti si chiamarono **borghesi**.

In Italia i comuni più importanti erano: **Venezia, Firenze, Milano, Genova e Bologna**.

Questi comuni favorirono le arti e divennero centri culturali di grande importanza. Tra la fine del Duecento e i primi anni del Trecento la civiltà comunale raggiunse il massimo splendore, però fra un comune e l'altro o addirittura all'interno degli stessi nacquero lotte feroci che causarono la crisi della civiltà comunale. Le lotte fra fazioni opposte, i **guelfi**, fautori del potere della chiesa quindi del papa ed i **ghibellini**, sostenitori del potere dell'imperatore, indebolirono i comuni e le lotte fra famiglie rivali, interessate ad assumere incarichi politici e quindi il governo della città, crearono fazioni, cioè schieramenti avversi che si scontravano armati tra le vie e le piazze

A Firenze i guelfi si divisero in bianchi (a favore dell'indipendenza della città) e guelfi neri (che volevano lasciare il comune sotto l'influenza del papato).

In questo clima violento e di instabilità nacque Dante Alighieri a Firenze nel 1265, da una famiglia appartenente alla nobiltà fiorentina guelfa. Dante studia grammatica e filosofia a Firenze e poi retorica all'università di Bologna. Poi torna a Firenze dove entra in contatto con alcuni principali esponenti della cultura Toscana tra cui Brunetto Latini. Scrittore, poeta e politico fiorentino, noto per la sua poesia di carattere etico-morale, ma per i moderni è noto per la sua omosessualità. Il suo allievo Dante lo colloca nel settimo cerchio dell'Inferno quello dei sodomiti.